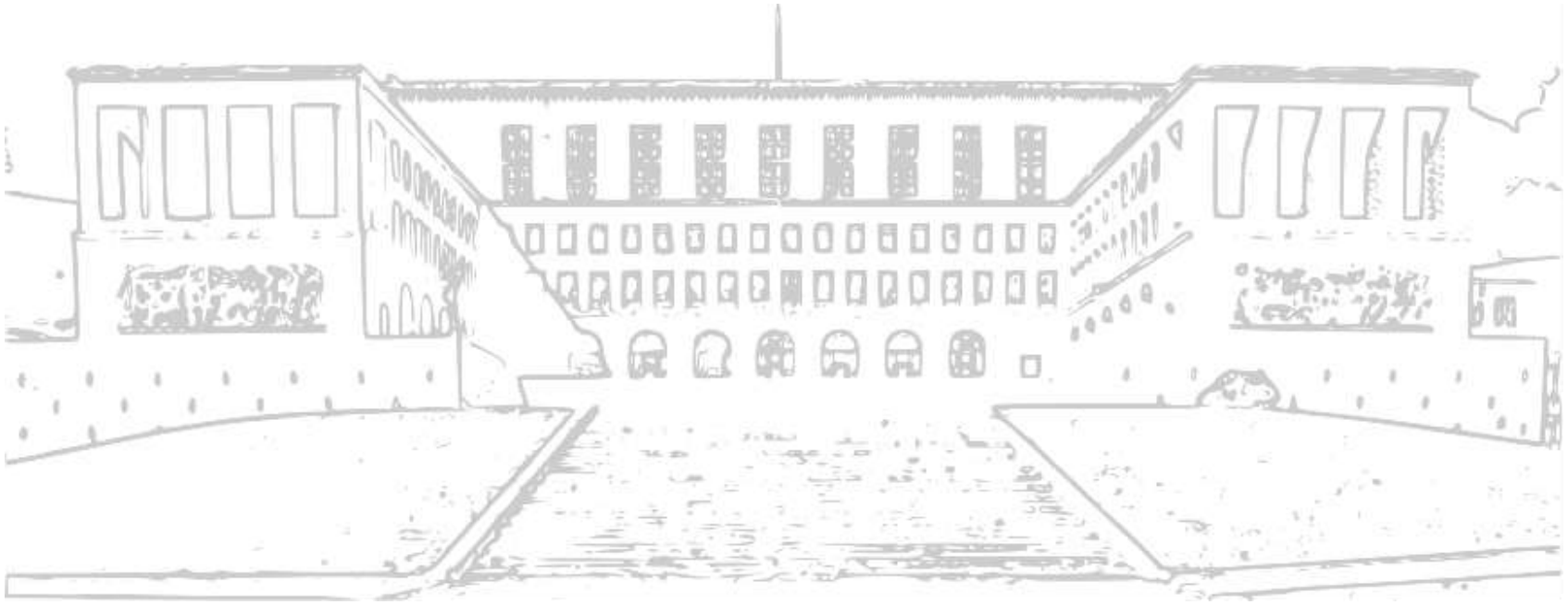
TECNICA BANCARIA

TESORERIA E LIQUIDITÀ

A.A. 2016/2017

Prof. Alberto Dreassi – adreassi@units.it



DEAMS
Università di Trieste

La gestione della liquidità

Gestione della liquidità – assolvere alle obbligazioni di cassa in modo puntuale ed economico:

- Matching fra flussi in entrata e in uscita
- Raccolta di fondi di capitale coerenti con le scadenze
- Ottimizzazione del costo del capitale fra liquidità e redditività
- Gestione dei rapporti infragruppo che incidono sulla liquidità

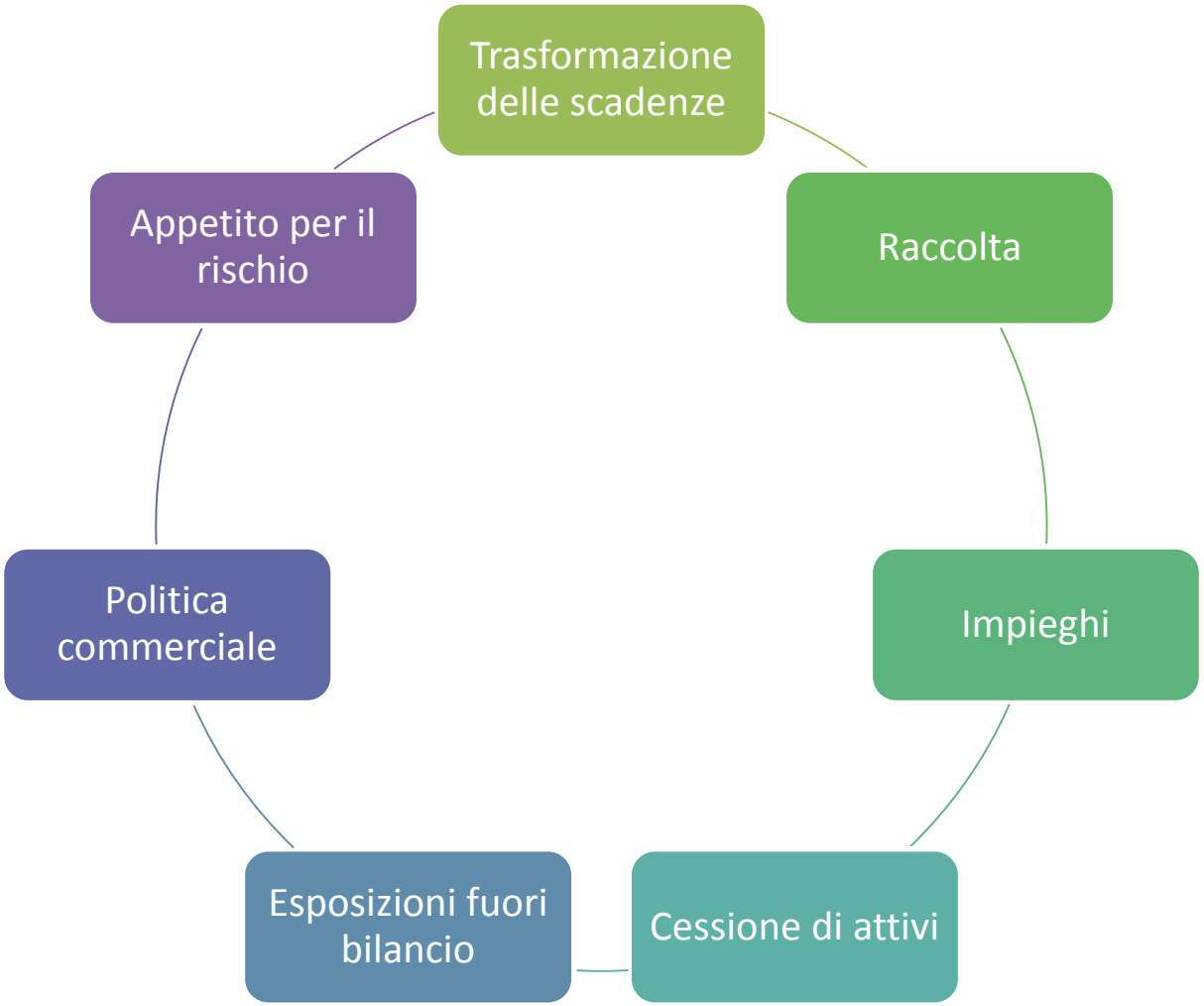
La gestione della liquidità

Scomposizione delle esigenze di liquidità:

- **Strutturale**
  - Equilibrio di M/L fra entrate e uscite
  - In particolare, disallineamento temporale fra credito e depositi
  - Effetti delle decisioni sul breve termine
- **Di breve termine (tesoreria)**
  - Capacità di far fronte ad uscite nell'immediato
  - Sia previste sia impreviste
  - Sia a saldi positivi sia negativi
  - Mediante l'uso delle riserve, la liquidazione di attivi, il rifinanziamento
  - *Difensiva* (gestione degli scompensi giornalieri a prescindere dalla redditività) o *dinamica* (assunzione di rischi di tasso e ricerca di redditività)

La gestione della liquidità

Leve gestionali:



Nel breve termine:

- Individuazione degli attivi liquidabili prontamente
- Individuazione degli attivi a garanzia del rifinanziamento
- Individuazione degli strumenti di tesoreria
- Attivazione degli strumenti di mercato interbancario

- Minimizzare gli aggiustamenti
- Trade-off fra equilibrio economico e finanziario
- Ruolo indiretto del capitale

LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

Interpretazioni del rischio di liquidità:

Impatto del *liquidity risk*:

- *Funding*: difficoltà a corrispondere i deflussi di
  rimborso del passivo, di impegno ad erogare fondi o di incremento delle garanzie fornite
- *Market*: impossibilità o antieconomicità della conversione di attivi in denaro per malfunzionamenti di mercato

- Da *originate-to-hold* a *originate-to-distribute*:
  - aumenta la flessibilità e la possibilità di rendere liquide posizioni immobilizzate
  - aumenta la dipendenza dagli «umori» del mercato

Scenario

- Condizione di operatività normale (*going concern liquidity risk*)
- Situazioni di stress (*contingency liquidity risk*)

Origine

- Fattori interni (*corporate liquidity risk*)
- Fattori esterni (*systemic liquidity risk*)

LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

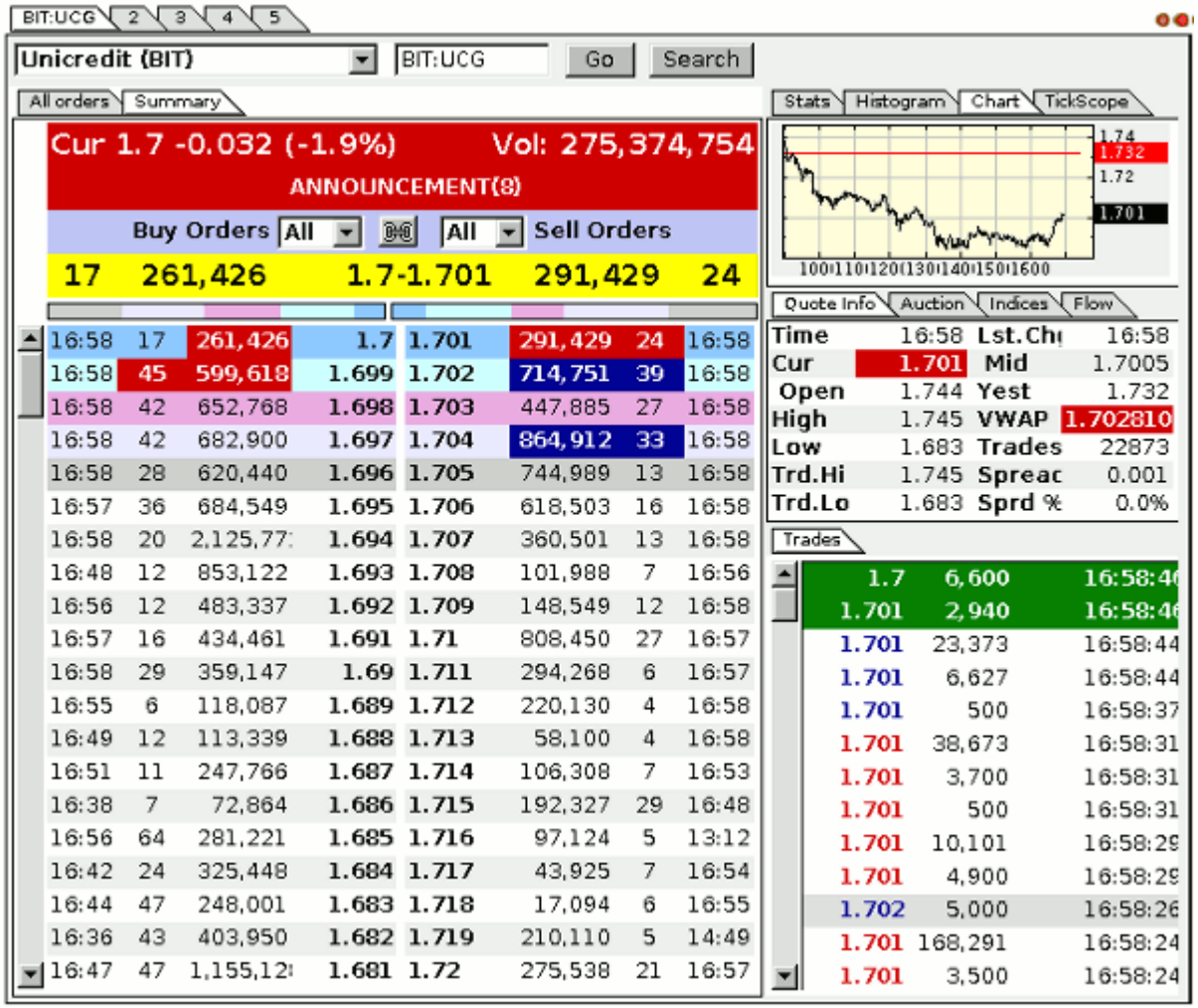
Misura del *funding liquidity risk*:

- Modelli di stock:
  - Misura periodica degli attivi liquidabili con indicatori patrimoniali (statica)
  - *Cash capital position*: attività liquide o prontamente liquidabili al netto di passività a vista e a breve non rinnovabili e impegni ad erogare fondi
  - *M/L term funding ratio*: rapporto fra passività a M/L e attività con vincolo di durata pari o superiore
- Modelli di flusso:
  - Stima dei flussi in un dato orizzonte temporale (dinamica)
  - *Maturity ladder/gap*: flussi netti di cassa per fascia temporale
- Modelli ibridi: flussi per scadenza, integrati dalle disponibilità patrimoniali e da limiti operativi ai deficit di liquidità

LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

Misura del *market liquidity risk* - stima della liquidità del mercato di ciascuno strumento finanziario, in termini di rapidità, volumi e costi della transazione:

- Elasticità: capacità di attirare nuove proposte di acquisto-vendita in presenza di squilibrio fra domanda e offerta
- Immediatezza: tempo fra invio dell'ordine e l'esecuzione della transazione
- *Bid-ask spread*: indicatore sintetico dei costi di transazione
- Ampiezza: presenza di ordini di acquisto-vendita di importo elevato
- Profondità/spessore: presenza di numerosi ordini di acquisto-vendita a prezzi prossimi fra loro



La gestione della liquidità

Funzioni di gestione della liquidità:

- Misura *going concern* e di *stress*
- Sviluppo e implementazione di modelli gestionali anche di *contingency*
- Verifica dei limiti operativi e reportistica/controllo
- Prezzi interni di trasferimento della liquidità (anche infragruppo)
- Piani di *funding*

Modelli:

Centralizzato:
- *Pooling*
- Accesso unico a MM e BC
- Pro: monitoraggio e costi
- Contro: contagio e complessità

Multi-hub

Decentrato:
- Gestione individuale
- Autonomia
- Pro: semplicità e responsabilizzazione
- Contro: costi e opacità

STRUMENTI DI TESORERIA

1. **Riserve bancarie**: attività liquide o prontamente liquidabili, libere o vincolate
   - Riserva obbligatoria:
     - Deposito in denaro presso la BC in funzione di un aggregato
     - Strumento di tutela del risparmio, politica monetaria, vigilanza
   - Riserve libere:
     - Prima linea: moneta legate e crediti a vista v/banche
     - Seconda linea: altre attività molto liquide

Riserva obbligatoria – Area Euro:
- Su depositi a vista, con scadenza/preavviso <2a, titoli di debito con scadenza originaria <2°
- Aliquota 1%, franchigia 100.000 €
- Remunerazione: 0% (penalità: 2,75%)
- Periodicità: media giornaliera nel II mese successivo alla rilevazione di fine mese
- Ammontare: 115 mld €

Riserve libere:
- Remunerazione: -0,4%
- Ammontare: 540 mld €

STRUMENTI DI TESORERIA

2. Mercato interbancario: scambio delle esigenze di copertura *deficit* e impiego *surplus* di liquidità, in funzione del merito di credito e degli strumenti a garanzia richiesti

Scadenze:

- Overnight: t / t+1
- Tomorrow-next: t+1 / t+2
- Spot-next: t+2 / t+3
- A tempo: t+2 / t+k (k da 1w a 12m)
- Broken date: t+s / t+k (entro 12m)

Interbancario – EURO (18.04.17):
- EONIA: -0,359%
- EURIBOR: 1w|-0,380%; 12m|-0,120%
- Volume: 70 trn € (2015)

Tassi:

- EONIA (Euro Overnight Index Average): media campionaria su depositi non garantiti overnight
- EURIBOR (EURo Interbank Offered Rate): su operazioni t+2 con durata 1w-12m

STRUMENTI DI TESORERIA

3. Operazioni con la BC:

- operazioni di mercato aperto (*open market*): principale strumento di politica monetaria e controllo dell'offerta di moneta e dei tassi:
  - Rifinanziamento principale: finanziamento settimanale su pegno
  - Rifinanziamento a più lungo termine: durata di 3 mesi
  - *Fine tuning*: non standardizzate, attenuano fluttuazioni inattese dei tassi
  - Operazioni strutturali: modificare la liquidità strutturale del sistema
- operazioni attivabili dalle controparti (*standing facilities*): tasso prestabilito, *overnight*, di rifinanziamento marginale (P/T o prestito garantito) o di deposito, rispettivamente maggiore e minore del tasso interbancario

Operazioni con BC – EURO (18.04.17):
- Rif. Principale: 0,00%
- Rif. Marginale: 0,25%
- Open market: MRO 13 mld €; LTRO 770 mld €; altri 1.900 mld €
- Standing facilities: prestito: 131 mln €; deposito: 588 mld €

VIGILANZA E LIQUIDITÀ

Controlli sul rischio di liquidità:

- Prima degli Accordi di Basilea, controlli differenziati a livello nazionale
- Con gli Accordi di Basilea, controlli uniformi ma molto limitati, prevalentemente di tipo qualitativo
- Solo con Basilea 3 (in vigore gradualmente) requisiti espliciti:
  - Dotazione patrimoniale non idonea a fini di liquidità, ma *one-size-fits-all*
  - Necessità di misurazione uniforme e di controlli operativi:
    - Misura delle varie accezioni del rischio di liquidità e prezzi interni
    - Appetito per il rischio di liquidità
    - Adeguatezza delle riserve liquide
    - *Stress test* e *contingency funding plan*
    - Trasparenza
    - Coefficienti minimi di liquidità

VIGILANZA E LIQUIDITÀ

Coefficienti minimi di liquidità:

- *Liquidity coverage ratio (LCR): shock* di liquidità di breve periodo e capacità di assorbimento
- Orizzonte: 30 giorni
- *Shock* idiosincratico e di mercato:
  - *Downgrade* significativo
  - Ritiro di parte dei depositi
  - Riduzione raccolta interbancaria non garantita
  - Aumento scarto di garanzia su operazioni garantite
  - Aumento marginalità dei derivati
  - Utilizzo imprevisto di accordato non utilizzato
  - Riacquisto di titoli o altre obbligazioni con impatto reputazionale

VIGILANZA E LIQUIDITÀ

Coefficienti minimi di liquidità:

- *Liquidity coverage ratio (LCR): shock* di liquidità di breve periodo e capacità di assorbimento
- Formulazione: $$LCR = \frac{\text{Attività liquide di alta qualità ponderate}}{\text{Deflussi netti su 30 giorni}} \geq 1$$
- I fattori di ponderazione discriminano:
  - La qualità delle attività liquide
  - L'attesa di deflusso/afflusso generata dall'attività
  - I deflussi netti considerano afflussi «cappati» al 75% dei deflussi lordi
  - Requisito pieno dal 2019 (prima, «sconto» del 10% annuo)
  - Rilevazione mensile

VIGILANZA E LIQUIDITÀ

Coefficienti minimi di liquidità:

- *Net stable funding ratio (NSFR):* liquidità strutturale sotto *shock*
- Orizzonte: 1 anno
- Riduzione squilibri strutturali della liquidità per scadenze
- Calcolo senza considerazione delle operazioni straordinarie con la BC
- *Shock*:
    - Riduzione di redditività/solvibilità da aumento dei rischi di credito, mercato, operativi, altri
    - *Rating downgrade* significativo
    - Riduzione significativa del merito di credito e della reputazione della banca

VIGILANZA E LIQUIDITÀ

Coefficienti minimi di liquidità:

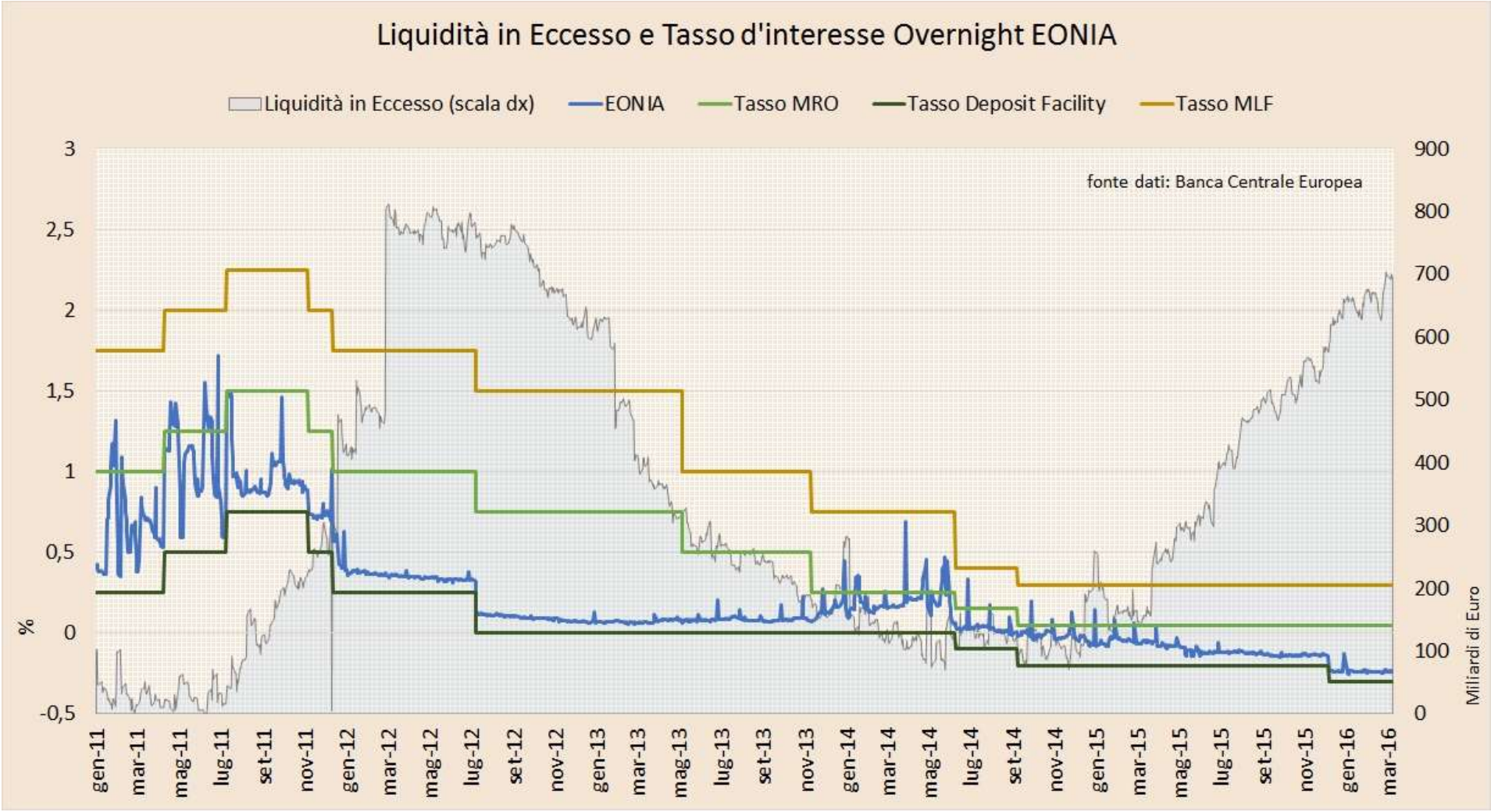
- *Net stable funding ratio (NSFR):* liquidità strutturale sotto *shock*
- Formulazione:

$$NSFR = \frac{\text{Provvista stabile disponibile}}{\text{Provvista stabile necessaria}} > 1$$

- Provvista disponibile: ponderazione di patrimonio netto, strumenti ibridi e di debito oltre l'anno, parte dei depositi non vincolati, a termine e la raccolta all'ingrosso entro l'anno
- Provvista necessaria: attività ed esposizioni fuori bilancio ponderate in funzione dell'attitudine ad essere trasformate in liquidità
- Calcolo trimestrale

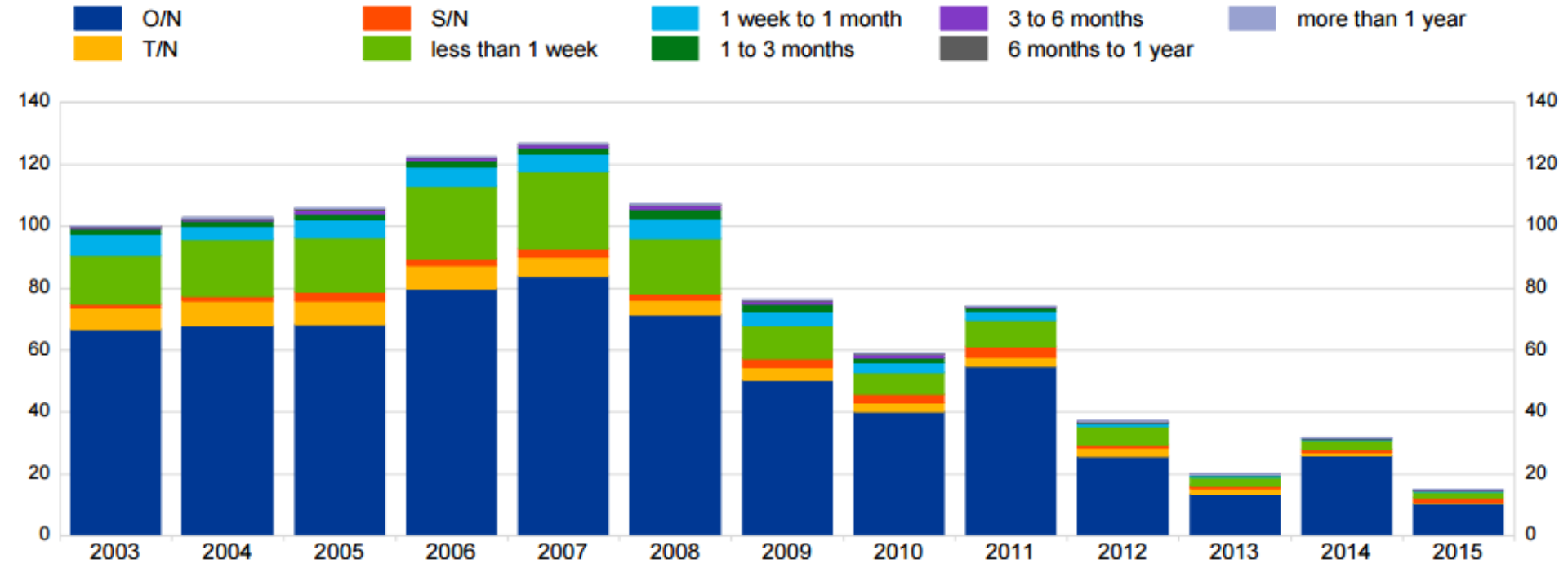
LIQUIDITÀ: DATI DI MERCATO

Tassi e liquidità area Euro



LIQUIDITÀ: DATI DI MERCATO

Struttura per scadenze e volumi (prestiti, 2003=100)



STRUMENTI DI TESORERIA

Opinioni degli operatori (non garant.)

Chart 23 Is the unsecured market efficient?
(percentages of total)

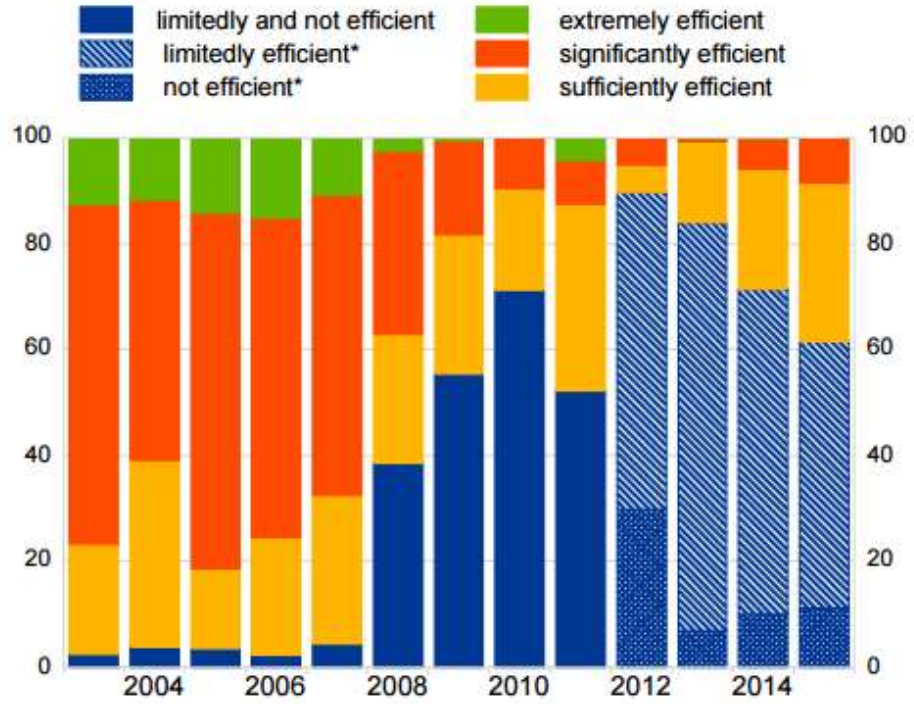
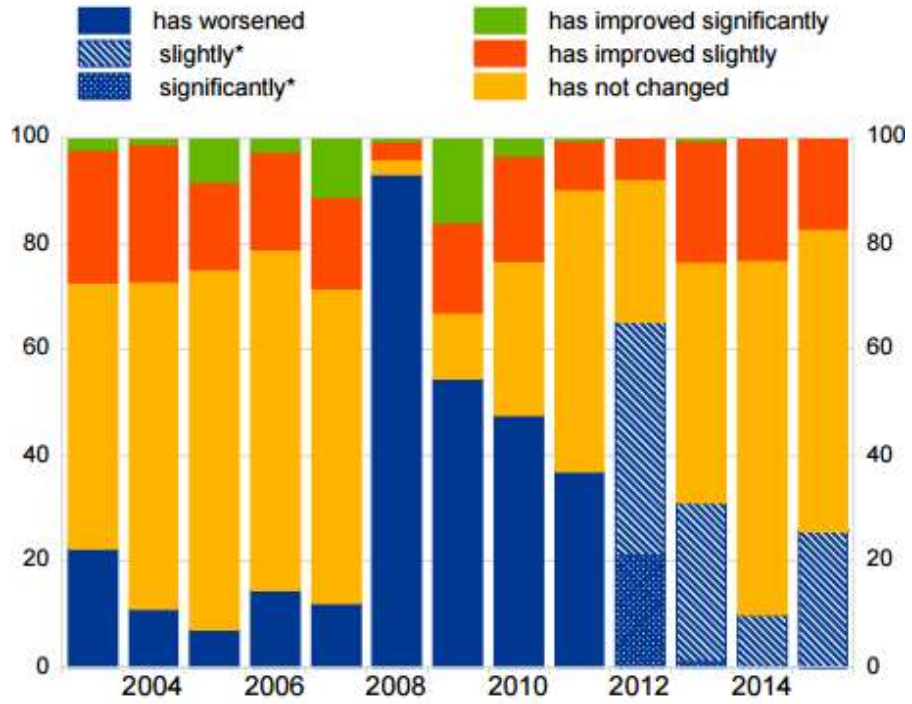


Chart 24 Has the market liquidity in the unsecured market changed with respect to last year?
(percentages of total)



STRUMENTI DI TESORERIA

Opinioni degli operatori (garant.)

Chart 57 Is the secured market efficient?
(percentages of total)

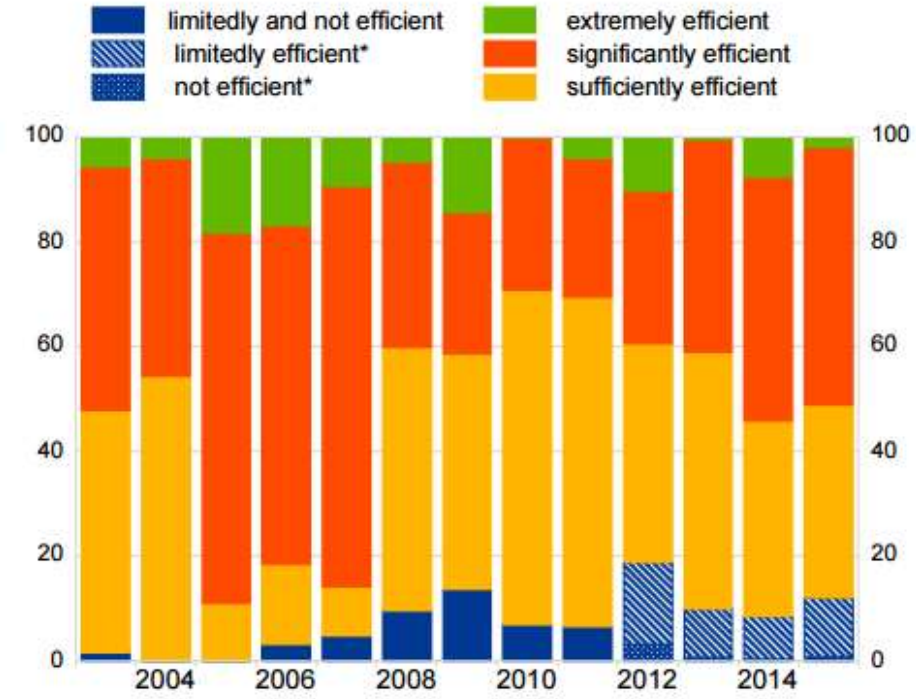
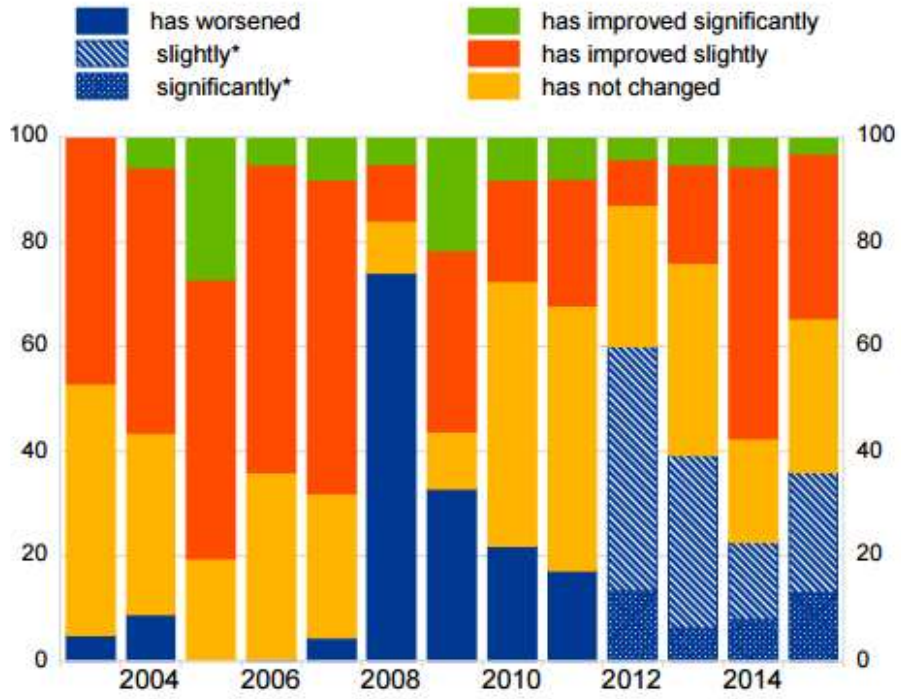
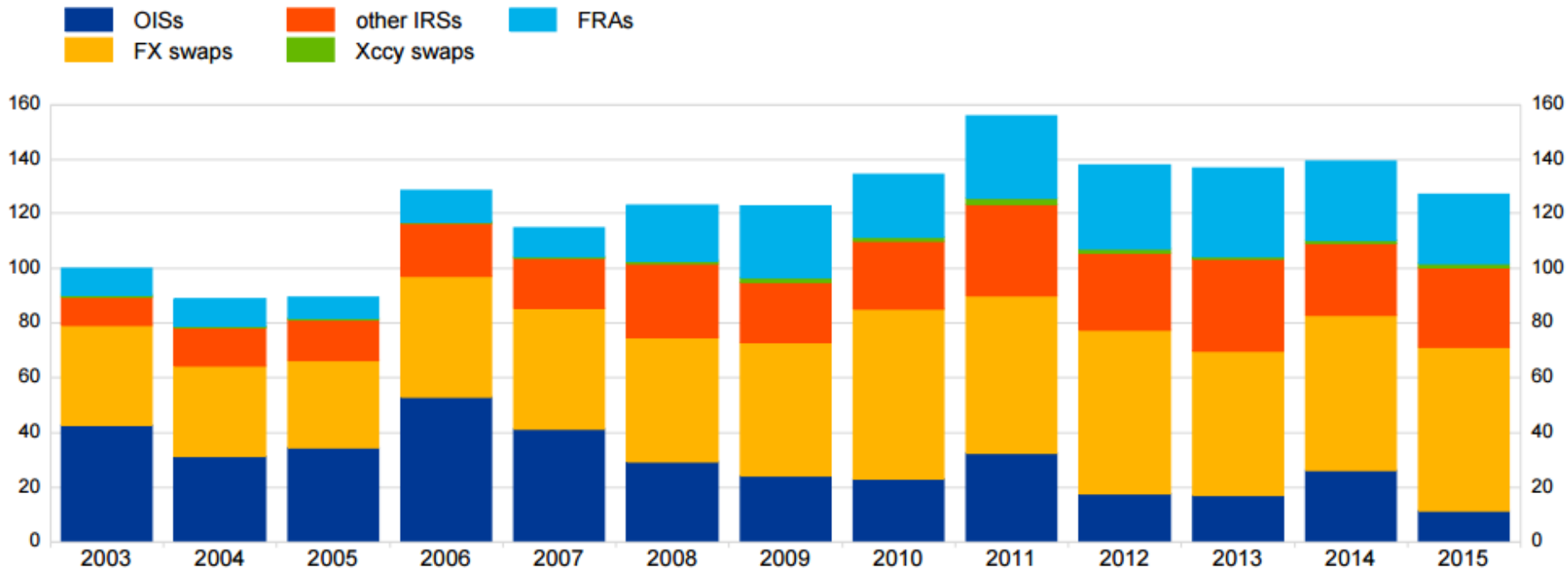


Chart 58 Has the market liquidity in the secured market changed with respect to last year?
(percentages of total)



STRUMENTI DI TESORERIA

Utilizzo degli strumenti derivati (2003=100)

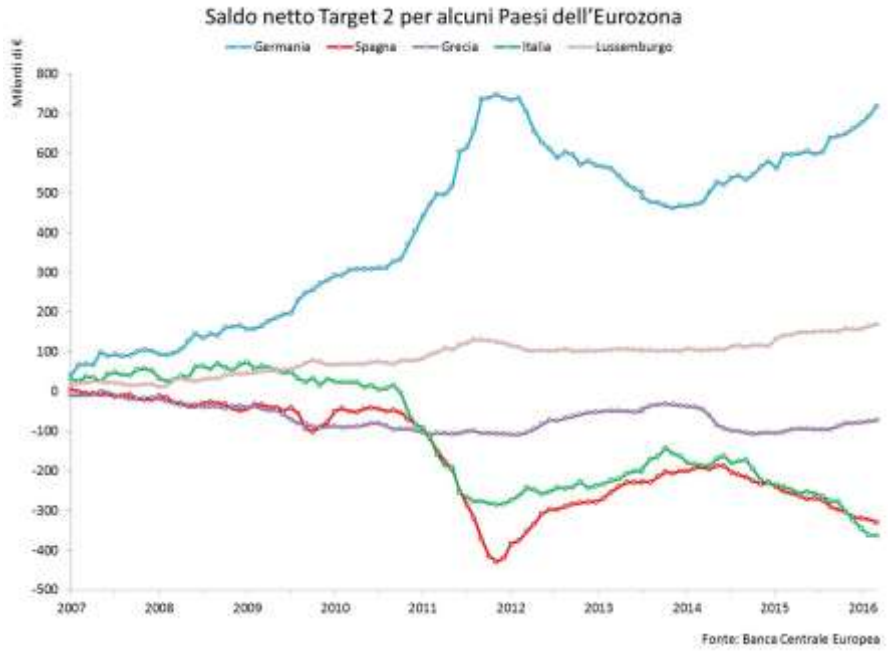


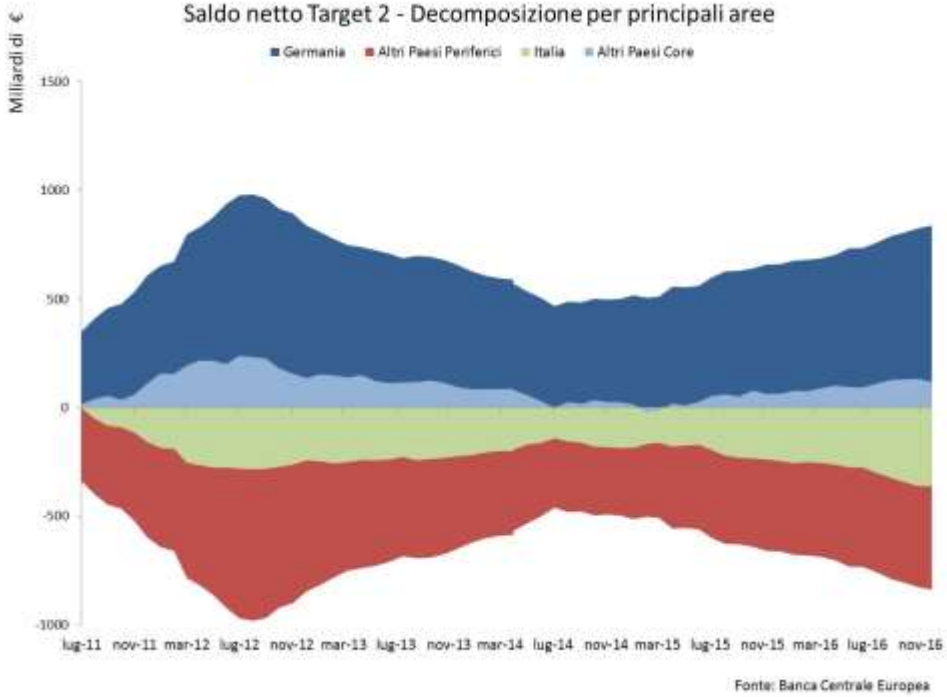
OIS = overnight interest swap

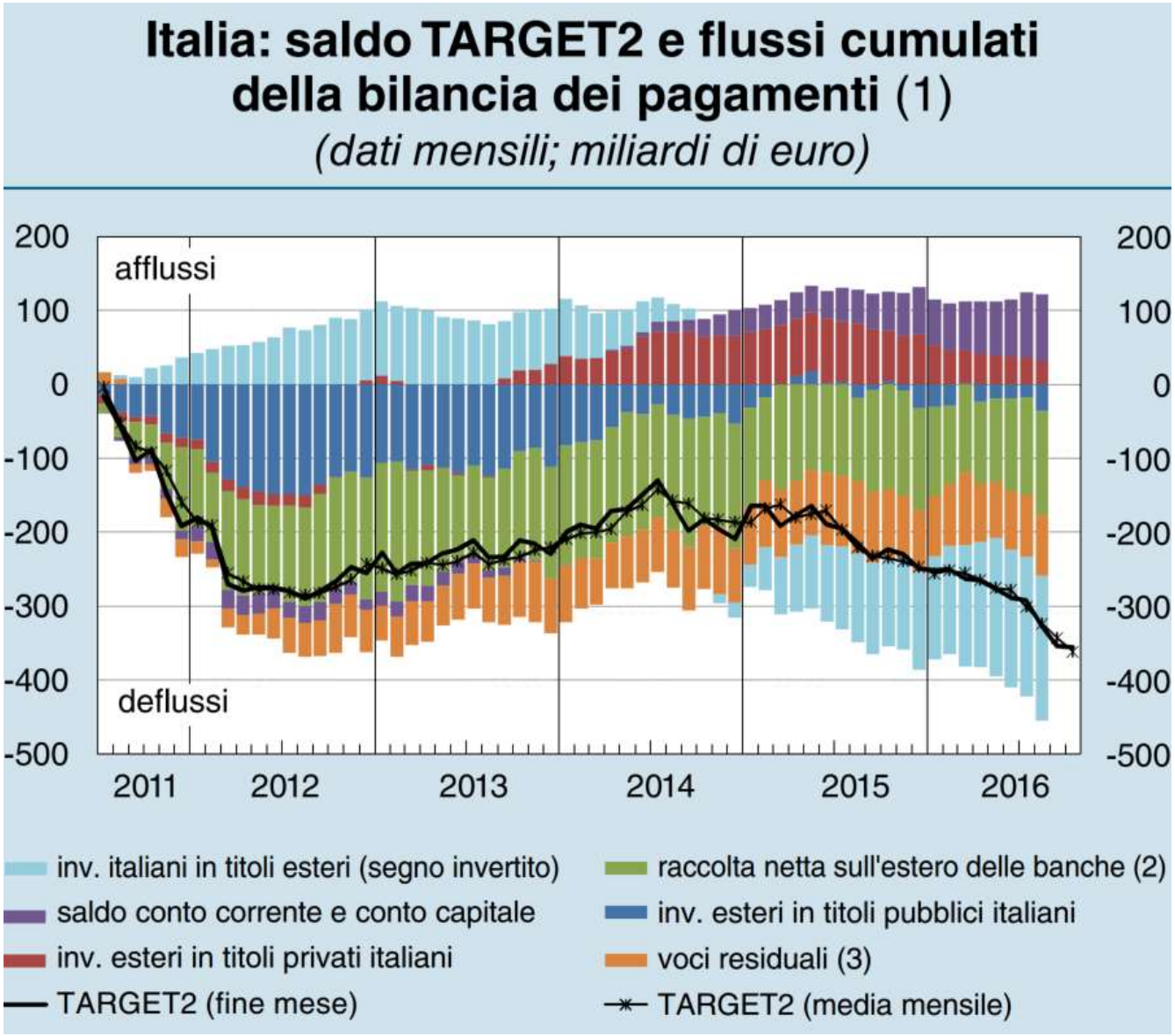
XCCY swaps = cross-currency swap

STRUMENTI DI TESORERIA

Saldi TARGET 2





STRUMENTI DI TESORERIA

Saldi TARGET 2